C O M U N E D I E R N I

DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA UFFICIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA

03-OP-123

VARIANTE PARZIALE AL PRG
PARTE OPERATIVA
Area comunale – via Vittime delle Foibe

Adozione:	Approvazione:
Delibera di C.C. n. 24 del 01.08.2023	Delibera di C.C. n. 70 del 06.11.2023

PROCEDURA VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

D.D. Regione n. 2825 del 15/03/2023

DIRIGENTE

PROGETTISTI

COLLABORATORI

ARCH CLANDIO BEDINI

ARCH. CINZIA MATTOLI GEOL. PAOLO PACCARA

ARCH. STEFANO BALDIERI ARCH. EMILIANO STABLUM M.A. ROBERTA MORICONI

03-OP-123

VARIANTE PARZIALE AL PRG PARTE OPERATIVA

Area comunale - via Vittime delle Foibe

Raccomandazioni a seguito Procedura verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la Regione con D.D. 2825 del 15/03/2023, pervenuta al prot. 43637 del 16.03.2023 ed allegata al presente elaborato, ha espresso la non necessità di sottoporre a VAS la presente variante parziale con le seguenti raccomandazioni da tenere in considerazione nella successiva definizione progettuale:

Aspetti Urbanistici

La variante dovrà essere verificata con il dimensionamento delle dotazioni territoriali previste dal PRG-PS e nel rispetto di quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.

La variante al PRG-PO dovrà essere congruente con quanto previsto dal PRG-PS.

Aspetti Idraulici/Geologici

Ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904. Tuttavia si ricorda che nelle aree in cui sono individuate previsioni edificatori e nelle vicinanze di corsi d'acqua demaniali le nuove realizzazioni devono essere collocate all'esterno della fascia di rispetto del corso d'acqua, ossia oltre i dieci metri misurati dal piede esterno dell'argine o, in assenza di questo, dal ciglio superiore di sponda, oppure dal confine demaniale, catastalmente definito, qualora questo risulti più esteso rispetto ai limiti sopra detti. Nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. parte strutturale per gli interventi nelle aree limitrofe, in attraversamento o all'interno dell'alveo dei corsi d'acqua, si dovrà rinviare alla disciplina di cui al R.D del 25 luglio 1904 con particolare riferimento alle opere vietate o soggette ad autorizzazione di cui agli art. 96, 97 e 98 previa valutazione d'invarianza idraulica

Per quanto riguarda gli Aspetti urbanistici si evidenzia che:

La riduzione della superficie di 731 mq destinata a spazi pubblici attrezzati a parco prodotta dalla presente variante non determina problematiche alla superficie rimasta che soddisfa lo standard urbanistico, calcolato nella quantità minima di 12.5 mq/abitante, previsto dall'art. 41 della L.R. 31/1997, applicato al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa approvato con D.C.C. n. 307 del 10.12.2008.

Per altro, le dotazioni territoriali previste all'art. 85 del R.R. 2/2015 comma 1, lett. c) per spazi pubblici di quartiere attrezzati a verde... di 5 mq/abitante, risultano fortemente ridotte rispetto a quelle della L.R. 31/1997 con cui è stato approvato il PRG del Comune di Terni, di conseguenza la verifica con questa quantità risulta ulteriormente soddisfatta.

Per quanto riguarda gli Aspetti Idraulici/Geologici si evidenzia che:

Per gli aspetti di natura idraulica, la Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio nella seduta del 28.02.23 ha espresso il parere favorevole ai sensi dell'art. 28, comma 10 della LR 1/2015. Ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01, in merito alla compatibilità della variante in oggetto con le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio interessato, il Servizio Regionale competente ha espresso parere favorevole con nota prot. 16132 del 24/01/23, pervenuta al prot. 13156 in pari data.

In merito ai contenuti della DD 2825 ed in riferimento agli Aspetti Idraulici/Geologici il Geol. Paolo Paccara ha rimesso una nota di precisazioni, prot. 45993 del 20.03.23, che si allega di seguito.

Impronta informatica: c24eb41f56668efd894a6e0e986b96cab57484cd5f59fdadaf49a1d951710bdd

Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



TERNI 20/03/2023

COMUNE DI TERNI

paolo.paccara@comune.terni.it

Direzione Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata **UFFICIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Unità di supporto tecnico e Valutazioni territoriali Studi idrogeologici – Gestione informatizzata pianificazione; elaborazioni GIS - Gestione basi cartografiche Corso del Popolo, 30 - 05100 Terni Tel. +39 0744.549.953 Fax +39 0744.405.902

Alla Direzione Pianificazione Territoriale – Edilizia Privata Dirigente Arch. Claudio Bedini Arch. Cinzia Mattoli Loro Sedi

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS - Art.12 del D. Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 - Comune di Terni - Variante parziale al PRG Parte Operativa Area comunale di via Vittime delle Foibe (3.OP.123). Determina Dirigenziale Regione Umbria n. 2825 del 15/03/2023 acquisita al prot. comunale con il n. 43637 del 16/03/2023.

PRECISAZIONI in merito agli Aspetti Idraulici/Geologici della DD 2825.

In merito ai contenuti della Determina Dirigenziale della Regione Umbria n.2825 del 15/03/2023 - redatta dalla "Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali', per la Verifica di Assoggettabilità della Variante Parziale P.O. del PRG di un'area comunale sita in via vittime delle Foibe (3.OP.123), ed in riferimento agli aspetti idraulici / geologici del punto 2 del determinato della DD 2825, si vuole specificare quanto segue:

Come correttamente indicato nella parte istruttoria della medesima determina regionale, l'area oggetto di Variante vede la modifica della destinazione d'uso da Verde Pubblico a Verde Privato.

- Tale modificazione ricade in fascia C di esondazione del PAI F. Nera e pertanto la normativa di settore (NTA del PAI art. 30) consente tutte le modificazione e trasformazioni del territorio senza limitazioni, se non l'obbligo di adottare misure di previsione e prevenzione nell'ambito del Piano di Protezione Civile.
- Per quanto riguarda gli obblighi di legge derivanti dal RD 523/1904 art 96, 97 e 98, ovvero il rispetto della fascia demaniale di 10 m istituita proprio dallo stesso Regio Decreto del 1904 per attività antropiche (scavi, piantagioni, recinzioni ecc), la Determina nel documento istruttorio riporta il parere espresso dagli uffici regionali del "Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" nell'ambito dell'acquisizione dei pareri interni per l'espletamento della procedura di valutazione di assoggettabilità a VAS. Il parere suddetto riporta quanto segue, testualmente:

"Per quanto attiene R.D. N. 523/1904.

Dall'analisi della variante proposta non si evidenziano interferenze che possano interessare la fascia dei primi dieci dalla sponda del Fiume Nera pertanto non risulta necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904. Tuttavia si ricorda che nelle aree in cui sono individuate previsioni edificatori e nelle vicinanze di corsi d'acqua demaniali le nuove realizzazioni devono essere collocate all'esterno della fascia di rispetto del corso d'acqua, ossia oltre i dieci metri misurati dal piede esterno dell'argine o, in assenza di questo, dal ciglio superiore di sponda, oppure dal confine demaniale, catastalmente definito, qualora questo risulti più esteso rispetto ai limiti sopra detti. Nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. parte strutturale per gli interventi nelle aree limitrofe, in attraversamento o all'interno dell'alveo dei corsi d'acqua si dovrà rinviare alla disciplina di cui al R.D del 25 luglio 1904 con particolare riferimento alle opere vietate o soggette ad autorizzazione di cui agli art. 96, 97 e 98 previa valutazione d'invarianza idraulica; Per quanto esposto non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS".

Si sottolinea che la netta affermazione riportata nel documento istruttorio della DD 2825 (..."non risulta necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904") non viene poi riportata nel deliberato della Determina, ma si legge solo un'affermazione ("Ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904"), come se per mero errore formale fosse saltata una o più righe. Seguono poi le considerazioni cautelative già indicate nel documento istruttorio "Tuttavia si ricorda che nelle aree in cui sono

Comune di Terni - ACTRA01

GEN 0045993 del 20/03/2023 - Uscita

Impronta informatica: c24eb41f56668efd894a6e0e986b96cab57484cd5f59fdadaf49a1d951710bdd Sistema Protocollo - Riproduzione cartacea di documento digitale



COMUNE DI TERNI

Direzione Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata UFFICIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Unità di supporto tecnico e Valutazioni territoriali Studi idrogeologici – Gestione informatizzata pianificazione; elaborazioni GIS - Gestione basi cartografiche Corso del Popolo, 30 - 05100 Terni

Tel. +39 0744.549.953 Fax +39 0744.405.902 paolo.paccara@comune.terni.it

individuate previsioni edificatori e nelle vicinanze di corsi d'acqua ...omissis " le quali, a parere dello scrivente, risultano ridondanti e fuorvianti rispetto ad una situazione in realtà molto chiara. Ovvero che il cambio di destinazione d'uso di un'area da verde pubblico a verde privato, ricade tutta fuori dal limite dei 10 m di cui al RD 523/1904.

- Anche il riferimento alle NTA del PRG che si legge nel proseguio del punto 2 della DD 2825/2023 (....."Nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del parte strutturale per gli interventi nelle aree limitrofe, in attraversamento o all'interno dell'alveo dei corsi d'acqua, si dovrà rinviare alla disciplina di cui al R.D del 25 luglio 1904 con particolare riferimento alle opere vietate o soggette ad autorizzazione di cui agli art. 96, 97 e 98 previa valutazione d'invarianza idraulica".), a parere dello Scrivente è ridondante, non pertinente e fuorviante in quanto la Variante al PRG in questione non ricade all'interno dell'alveo del F. Nera, ne sono previste opere di attraversamento del corso d'acqua e si ribadisce pertanto che il limite dell'area è tutta esterna al limite di 10 m della fascia di rispetto dei corsi d'acqua del RD 523/1904.

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico

Dott. Geologo Paolo Paccara

12 June



Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2825 DEL 15/03/2023

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS – Art.12 del D. Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 – Comune di Terni – Variante parziale al PRG parte operativa Area comunale – via Vittime delle Foibe (3.OP.123).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni. **Vista** la legge regionale 1febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 "D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. "VAS – Specifiche tecniche e procedurali".

 $Impronta\ informatica:\ cd3667aa788e64ecaafe1f67b0f0d85c76811d66a54bf74e742f9a959bc1b61b$ $Sistema\ Protocollo\ -\ Riproduzione\ cartacea\ di\ documento\ digitale$

COD. PRATICA: 2023-002-3161

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 "Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali".

Vista la nota n° 0024428 del 01/02/2023 del Comune di Terni, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla Proposta di Variante parziale al PRG parte operativa Area comunale – via Vittime delle Foibe (3. OP.123).

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della I.r.12/2010.

Visto che, con nota n. 0026248 del 02/02/2023, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, ha richiesto i pareri di competenza a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la Proposta di Variante parziale al PRG parte operativa Area comunale – via Vittime delle Foibe (3. OP.123), in Comune di Terni.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio.
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

AFOR - Agenzia Forestale Regionale.

Visti i sequenti pareri pervenuti:

SERVIZIO: Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo. Parere prot. n.0038678 del 17/02/2023 con il quale si comunica che, "Con la presente si dichiara che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, così come riportato nei Rapporti Istruttori che si allegano.

Si chiede cortesemente di tenere in particolare considerazione quanto riportato nel Verbale di istruttoria redatto ai sensi delle Norme tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di assetto idrogeologico e ai sensi del R.D. 523/1904.

SEZIONE GEOLOGICA

La variante riguarda la trasformazione di un'area di circa 737 mq., posta ad una quota altimetrica di 121 m. s.l.m., classificata come area a verde pubblico da destinare a verde privato. L'area è inserita nel contesto urbanizzato di Terni ed è caratterizzata dalla morfologia pianeggiante della conca ternana attraversata dal fiume Nera.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

Banche dati geologiche regionali; Banca dati della pericolosità sismica locale;

Banca dei dati geognostici e geofisici regionale; Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico); Carta Idrogeologica dell'Umbria;

Studi di Microzonazione sismica; Tavola 14 del PTA (2).

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni sull'area d'interesse:

- E' individuata dalla BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come: deposito alluvionale in rapporto con la morfologia e la dinamica attuali;
- E' individuata dalla banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come: Zona stabile, di fondovalle, suscettibile di amplificazione sismica locale;
- E' individuata dalla piattaforma italiana sul DISSESTO IDROGEOLOGICO- IDROGEO come: area dove non sono segnalati rischi e pericolosità geologiche da frana;
- Nella BANCA DATI GEOGNOSTICI E GEOFISICI della Regione Umbria a poca distanza dall' area d' interesse sono individuate delle indagini pregresse consistenti in indagini geognostiche a carotaggio continuo della profondità dai -18 m. a 30,0 m. dal p.c. che evidenziano la presenza di una copertura di materiale antropico dello spessore di 12 m.
- E' individuata nella CARTA IDROGEOLOGICA DELL'UMBRIA con censimento dei punti d'acqua su base GIS. ad una distanza di circa 850 m. del pozzo di attingimento pubblico "San Martino"; il livello piezometrico della falda acquifera è attestato ad una quota media di 110 m. s.l.m.
- E' individuata negli studi di Microzonazione sismica di 2° livello come area stabile, non suscettibile di amplificazione sismica locale. (Fa) fattore di amplificazione = 1:
- E' individuata nella TAVOLA n. 14 del PTA (2) come zona non ricadente in ambiti di salvaguardia delle captazioni idropotabili.

Si ritiene che la Variante parziale al PRG parte operativa Area comunale – via Vittime delle Foibe nel Comune di Terni, possa essere esentata dalla procedura di Assoggettabilità a VAS. **SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA**

Con nota inoltrata dal Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, acquisita al protocollo della Regione Umbria con n. 26248 del 2.2.2023, è stato richiesta l'espressione di valutazioni sul contesto ambientale con particolare riguardo per gli aspetti idraulici per l'attuazione delle previsioni in variante da rendere nell'ambito del procedimento di assoggettabilità a VAS:

Localizzazione e descrizione dell'intervento

La presente variante parziale al P.R.G. operativo del Comune di Terni riguarda un'area pubblica in Via delle Foibe di circa 737 mq destinata attualmente ad Aree di verde pubblico (AGV) per trasformarla in Area a verde privato (AV1);

Per quanto attiene la Pianificazione di Bacino - Disciplina P.A.I.

Dall'analisi della cartografia tematica emerge che l'area oggetto di variante risulta essere perimetrata dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in fascia C per pericolosità idraulica della Tavola n. 27 relativa al Fiume Nera. In tale fascia "il P.A.I. persegue l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria, da parte degli Enti competenti ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e/o integrazioni, di programmi di previsione e prevenzione, nonché dei piani di emergenza, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del P.A.I., pertanto, il nulla osta ai sensi del P.A.I. non risulta necessario e si ricorda che da parte del Comune dovranno essere valutate misure di previsione e prevenzione nell'ambito del Piano di Protezione Civile:

Per quanto attiene R.D. N. 523/1904.

Dall'analisi della variante proposta non si evidenziano interferenze che possano interessare la fascia dei primi dieci dalla sponda del Fiume Nera pertanto non risulta necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904. Tuttavia si ricorda che nelle aree in cui sono individuate previsioni edificatori e nelle vicinanze di corsi d'acqua demaniali le nuove realizzazioni devono essere collocate all'esterno della fascia di rispetto del corso d'acqua, ossia oltre i dieci metri misurati dal piede esterno dell'argine o, in assenza di questo, dal ciglio superiore di sponda, oppure dal confine demaniale, catastalmente definito, qualora questo risulti più esteso rispetto ai limiti sopra detti. Nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. parte strutturale per gli interventi nelle aree limitrofe, in attraversamento o all'interno dell'alveo dei corsi d'acqua si dovrà rinviare alla disciplina di cui al R.D del 25 luglio 1904 con particolare riferimento alle opere vietate o soggette ad autorizzazione di cui agli art. 96, 97 e 98 previa valutazione d'invarianza idraulica; Per quanto esposto non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di

assoggettabilità a VAS".

AFOR Umbria, Agenzia forestale Regionale. Parere prot. n. 0045753 del 27/02/2023 con il quale si comunica che, "L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA. COMUNICA:

di NON rilasciare il PARERE perché non dovuto in quanto che i terreni interessati dal progetto non sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

SERVIZIO Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio - Parere prot. n. 0047393 del 28/02/2023 con il quale si comunica che, "Vista la nota regionale prot. n. 26248 del 02.02.2023 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".

Parere della Sezione Urbanistica

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda un relitto di area individuato dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Terni da sottoporre a variante urbanistica prima della alienazione, ed è compresa tra la via Vittima delle Foibe, Corso del Popolo-Ponte Romano, la rotonda "Obelisco Lancia di Luce" e il Fiume Nera. E' la trasformazione di un'area di circa mq. 737 da zona destinata ad Aree a verde pubblico (AGV) ad Area a verde privato (AV1). L'area oggetto di variante si trova ad un livello più alto rispetto alla confinante fascia di verde pubblico presente lungo il fiume Nera di circa mt. 3.00 La scheda tecnica dell'art. 153 delle NTA OP, relativa alla disciplina degli interventi del comparto in cui ricade l'area interessata dalla variante, è integrata con la specifica che "devono essere realizzate le opere necessarie per il superamento del dislivello tra la fascia di verde pubblico, presente lungo il fiume Nera e la quota stradale", come da D.G.C. n. 70 del 01.04.2021. Per tutto quanto sopra riportato, la scrivente Sezione, non rilevano specifici elementi di competenza in quanto non è presente una variante al PRG-PS, ma si ricorda di rispettare quanto seque:

- La presente variante dovrà essere verificata con il dimensionamento delle dotazioni territoriali previste dal PRG-PS e nel rispetto di quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015.
- La presente variante al PRG-PO dovrà essere congruente con quanto previsto dal PRG-PS. Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

La variante parziale al PRG Parte Operativa, comprende l'area che si colloca catastalmente all'interno del Foglio 115, particelle 374 - 686 - 685, e parte dal presupposto che; nell'area oggetto di variante è presente il vincolo di inedificabilità assoluta di cui alla tav 7.2a del PRG, che l'area è attualmente di proprietà comunale e che è intenzione dell'Ente alienarla nel rispetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare del Comune. Il relitto di area in Via Vittime delle Foibe verrebbe così sottoposto a variante urbanistica prima dell'alienazione e la variante parziale al PRG Parte Operativa, riguarderebbe la trasformazione di un'area di circa 737 mq destinata ad Aree di verde pubblico (AGV) ad Area a verde privato (AV1) con l'inserimento della stessa nel comparto confinante.

La motivazione avanzata è che l'area destinata a verde pubblico, oggetto di variante, risulta ad un livello più alto rispetto alla fascia di verde pubblico presente lungo il fiume Nera, presentando circa 3 m di dislivello, quindi si propone che faccia parte della riqualificazione dell'intera area del comparto limitrofo, mantenendo le caratteristiche attuali con una nuova destinazione a verde privato. La variante presuppone l'impegno dell'acquirente alla realizzazione delle opere per il superamento del dislivello tra la fascia di verde pubblico, presente lungo il fiume Nera e la quota stradale, al fine di garantire l'accesso a tutto il sistema del verde lungo fiume.

Come viene dichiarato a pagina 2 della Relazione Illustrativa, il prezzo stimato per l'area in alienazione, tiene conto dell'istituzione della servitù di passaggio a favore del comune di Terni e dell'impegno dell'acquirente alla realizzazione delle opere per il superamento del dislivello tra la fascia di verde pubblico, presente lungo il fiume Nera e la quota stradale, come da D.G.C. n. 70 del 01.04.2021. Inoltre si asserisce che, la variante prende atto, del completamento delle opere pubbliche relative alla viabilità e ai marciapiedi, lungo via Vittime delle Foibe, ridefinendo i limiti del comparto e della zona ad attrezzature interesse comune AG2 (III) per circa 243 mg, non comportando alcun aumento della SUC del comparto.

A pagina 30 dell'All.4 Rapporto Preliminare, si dichiara che:' La zona risulta fortemente degradata allo stato attuale. Con la variante proposta si realizzerà la riqualificazione dell'edificio esistente, che già si attestata a ridosso della viabilità esistente, con l'obiettivo finale di riqualificare paesaggisticamente l'intera area, il rapporto con il fiume e con i percorsi previsti che porteranno al centro città i pedoni ed i ciclisti.

Mentre a pagina 23 si dichiara che:' ...l'area in oggetto, rientrando nella voce "centri abitati" e non entra in relazione con aree vincolate a livello faunistico – venatorio, con beni paesaggistici e con aree tutelate per legge..." Dal punto di vista della sostenibilità ambientale e paesaggistica la variante, è nella Macroarea "M28 - Terni - centro storico", per la quale si prevedono per le aree di margine al centro storico, poste lungo il fiume Nera, che siano destinate a parco fluviale, e per le quali sono ammesse la pianificazione del verde, delle acque e del paesaggio, e dove sono ammesse le attrezzature connesse al gioco e allo svago all'aria aperta, ai servizi di interesse pubblico e la viabilità ciclopedonale urbana. Di conseguenza, preso atto di quanto sopraesposto, gli impatti della variante sul paesaggio fluviale e sulla fruibilità dello stesso da parte dei cittadini, dovrebbero essere migliorativi".

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0046399 del 28/02/2023 con il quale si comunica che, "Con riferimento al procedimento in oggetto, acquisita internamente con Prot. n. 2444 del 02-02-2023, valutata la documentazione presentata, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi".

Rilevato che:

- La Verifica di Assoggettabilità a VAS riguarda un relitto di area individuato dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Terni da sottoporre a variante urbanistica prima della alienazione, ed è compresa tra la via Vittima delle Foibe, Corso del Popolo-Ponte Romano, la rotonda "Obelisco Lancia di Luce" e il Fiume Nera.
- La trasformazione riguarda un'area di circa mq. 737 da zona destinata ad Aree a verde pubblico (AGV) ad Area a verde privato (AV1).
- L'area oggetto di variante si trova ad un livello più alto rispetto alla confinante fascia di verde pubblico presente lungo il fiume Nera di circa mt. 3.00 La scheda tecnica dell'art. 153 delle NTA OP, relativa alla disciplina degli interventi del comparto in cui ricade l'area interessata dalla variante, è integrata con la specifica che "devono essere realizzate le opere necessarie per il superamento del dislivello tra la fascia di verde pubblico, presente lungo il fiume Nera e la quota stradale", come da D.G.C. n. 70 del 01.04.2021.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che ai fini di un miglior inserimento ambientale dell'intervento è tuttavia opportuno dettare adeguate raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e smi, che indirizzino la successiva fase progettuale.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006.

Atteso che nei confronti dei sottoscritti del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6 bis della L. 241/1990.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

II Dirigente DETERMINA

- Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS, la proposta di Variante parziale al PRG parte operativa Area comunale – via Vittime delle Foibe (3. OP.123), nel Comune di Terni.
- 2. Nella successiva definizione progettuale dovranno tenute in considerazione le seguenti raccomandazioni, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006:

Aspetti Urbanistici

La variante dovrà essere verificata con il dimensionamento delle dotazioni territoriali previste dal PRG-PS e nel rispetto di quanto disciplinato in merito dal R.R. 2/2015. La variante al PRG-PO dovrà essere congruente con quanto previsto dal PRG-PS.

Aspetti Idraulici/Geologici

Ai fini idraulici di cui al R.D. n. 523 del 1904. Tuttavia si ricorda che nelle aree in cui sono individuate previsioni edificatori e nelle vicinanze di corsi d'acqua demaniali le nuove realizzazioni devono essere collocate all'esterno della fascia di rispetto del corso d'acqua, ossia oltre i dieci metri misurati dal piede esterno dell'argine o, in assenza di questo, dal ciglio superiore di sponda, oppure dal confine demaniale, catastalmente definito, qualora questo risulti più esteso rispetto ai limiti sopra detti. Nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. parte strutturale per gli interventi nelle aree limitrofe, in attraversamento o all'interno dell'alveo dei corsi d'acqua, si dovrà rinviare alla disciplina di cui al R.D del 25 luglio 1904 con particolare riferimento alle opere vietate o soggette ad autorizzazione di cui agli art. 96, 97 e 98 previa valutazione d'invarianza idraulica

- 3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Terni.
- 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
- 5. L'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 15/03/2023

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 15/03/2023

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Comune di Terni - ACTRA01 **GEN 0043637** del 16/03/2023 - Entrata

Impronta informatica: cd3667aa788e64ecaafe1f67b0f0d85c76811d66a54bf74e742f9a959bc1b61b ${\it Sistema~Protocollo~-Riproduzione~cartacea~di~documento~digitale}$

COD. PRATICA: 2023-002-3161

Perugia lì 15/03/2023

II Dirigente

Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2